

stipendiato, e il presente direttore degli archivi nel 1855, propose che persone abili e renumerate fossero deputate a formare Regesti speciali dei documenti, dietro norme uniformi e indeclinabili, dai quali sorgesse un prospetto generale degli atti antichi della nazione. Nello stesso tempo propose che altri attendessero alla pubblicazione di codici manoscritti voluminosi, cronache, storie, diari, ecc. Il governo ha dato la sua sanzione alle proposte, accolte favorevolmente dal pubblico, e si diede tosto mano all' opera che fu lodata dal pubblico.

VIII.

Pure vi furono tali, ed anche uomini degni di stima per meriti letterari, che non approvarono quello che fu statuito, e preferivano la pubblicazione di documenti integri; ed avrebbero voluto che s' istituisse un ufficio composto di storici valenti, il quale determinasse la scelta dei documenti da publicarsi. Ma il giornalista riflette che di certo nessun sommario equivale al documento, ma senza regesti come si può procedere alla scelta dei documenti che occorrono allo studioso? Il signor Tytler, chiamato dalla Giunta d' inchiesta ad esporre il suo parere, disse: « Visto quello fece la *Record Commission*, » qual guadagno si otterrebbe dal sostituire un oceano di » stampe ad un oceano di manoscritti?

« Egli è vero, » soggiunge il giornalista, « che il primo scopo della rappresentanza nazionale fu la conservazione delle memorie antiche, ma per lo storico, » al quale devono giovare, è impossibile lo andare a